

Il presente documento fornisce informazioni essenziali agli investitori di questo OICR. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento, richieste dalla normativa, hanno lo scopo di aiutarLa a capire la natura di questo OICR e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.

AMUNDI RESPONSIBLE INVESTING - IMPACT GREEN BONDS un comparto della SICAV AMUNDI RESPONSIBLE INVESTING

Classe P - Codice ISIN: (C) FR0013411741

Questa SICAV è gestita da Amundi Asset Management, società di Amundi.

Obiettivi e politica di investimento

Classificazione dell'AMF ("Autorité des Marchés Financiers"): OICVM Obbligazioni e altri titoli di credito internazionali

Sottoscrivendo AMUNDI RESPONSIBLE INVESTING - IMPACT GREEN BONDS - P, investite principalmente in obbligazioni internazionali denominate in qualsiasi valuta.

L'obiettivo del comparto è di offrire una performance legata all'andamento del mercato delle obbligazioni verdi, c.d. "green bond", privilegiando i progetti che hanno un impatto positivo sull'ambiente. Tenuto conto dell'obiettivo di gestione, la performance del comparto non può essere confrontata con quella di un indice di riferimento pertinente. Tuttavia, a titolo di esempio, la performance del comparto potrà essere confrontata con quella dell'indice "Barclays MSCI Global Green Bond Index" (con cedole reinvestite) con copertura in euro. Le obbligazioni verdi sono qualificate come tali dall'emittente e devono rispettare i criteri definiti dai Green Bonds Principles relativi a: 1/ la descrizione e gestione dell'utilizzo dei fondi, 2/ il processo di valutazione e selezione dei progetti, 3/ la gestione dei fondi raccolti e 4/ il reporting.

Per conseguire tale obiettivo, il team di gestione seleziona un universo d'investimento composto per il 100% del patrimonio netto, esclusa liquidità (OICR monetari e contanti), da obbligazioni verdi munite dei massimi standard di trasparenza in termini di valutazione degli impatti positivi sulla transizione energetica ed ecologica. A tal fine, la società di gestione procede a un'analisi degli aspetti ambientali dei progetti finanziati (considerando le stime d'impatto effettuate dagli emittenti, per esempio, la riduzione del consumo energetico o la produzione di energia pulita misurata in corrispondenti tonnellate di CO2 evitate) dalle obbligazioni verdi ed escluderà dall'universo ammissibile le obbligazioni verdi il cui impatto non sia valutabile, cioè i cui dati degli emittenti sui progetti finanziati non siano divulgati e/o siano ritenuti non stimabili. L'analisi ESG si concentra su due aspetti chiave: attribuire agli emittenti un rating ESG (ambiente, sociale, governance) con sottoring per ciascuno dei tre criteri al fine di escludere gli emittenti più controversi e inclusione dei sottocriteri ambientali e di transizione energetica per valutare la capacità dell'emittente di impegnarsi nel tema della transizione energetica.

Il rating extra-finanziario globale dell'emittente si riferisce a una scala compresa tra A (rating massimo) e G (rating minimo). Esiste un unico rating per lo stesso emittente, indipendentemente dall'universo di riferimento scelto. Almeno il 90% dei titoli detenuti in portafoglio è oggetto di un'analisi extra-finanziaria.

L'integrazione del rating ESG dell'emittente mira a limitare il rischio di conflitti nei progetti finanziati mediante le obbligazioni verdi. Al riguardo, il gestore investirà almeno il 50% del patrimonio netto in obbligazioni verdi i cui emittenti hanno un rating ESG compreso tra A e D.

Il rating ESG delle imprese è "neutrale in termini settoriali", vale a dire che non viene privilegiato o discriminato alcun settore. Di conseguenza, l'universo d'investimento e il portafoglio includeranno potenzialmente società ad elevata emissione di CO2. Oltre all'esclusione degli emittenti più controversi, le società vengono coinvolte in un processo di dialogo che mira ad offrire assistenza in merito al miglioramento delle prassi ESG.

Oltre all'analisi extra-finanziaria, la società di gestione fa ricorso anche ad un'analisi dei criteri finanziari tradizionali relativi alla qualità creditizia. Pertanto, a partire dal portafoglio costituito, il gestore mette in atto una gestione attiva avente l'obiettivo di trarre profitto dall'andamento dei tassi d'interesse e dei margini creditizi esistenti tra i titoli emessi da entità private e quelli emessi dagli Stati. Il gestore seleziona allora i titoli che presentano il miglior profilo di rischio/rendimento a medio termine.

Il portafoglio del comparto è composto da obbligazioni statali e private emesse in qualsiasi valuta da entità di qualsivoglia area geografica, nonché da prodotti cartolarizzati di tipo Asset Backed Securities (ABS) e Mortgage Backed Securities (MBS) nel limite del 10% del patrimonio netto. Il range di sensibilità del comparto è compreso tra 0 e 10.

Le obbligazioni saranno selezionate in base all'opinione del team di gestione e nel rispetto della politica interna di monitoraggio del rischio di credito della società di gestione. Ai fini di questa selezione, il team di società di gestione non si basa sui rating delle agenzie, né esclusivamente né in modo meccanico.

Il team di gestione può fare ricorso a titoli muniti di un rating compreso tra AAA e BBB- della scala di rating di Standard & Poor's e Fitch oppure tra Aaa e Baa3 di quella di Moody's o ancora di rating ritenuti equivalenti dalla società di gestione.

Possono inoltre essere utilizzati strumenti finanziari a termine a fini di copertura e/o esposizione e/o arbitraggio e/o di generare una sovraesposizione che permetta di portare di conseguenza l'esposizione del comparto a un valore superiore al patrimonio netto.

Il comparto è gestito attivamente e mira a ottenere una performance superiore a quella dell'indice di riferimento. La gestione del comparto è discrezionale. Il comparto è principalmente esposto agli emittenti dell'indice di riferimento e può essere esposto a emittenti non inclusi nell'indice in oggetto. La strategia di gestione integra il monitoraggio dello scostamento del livello di rischio del portafoglio rispetto a quello dell'indice. È previsto uno scostamento moderato rispetto al livello di rischio di tale indice.

L'OICR è classificato come articolo 9 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (noto come "Regolamento Disclosure").

Il risultato netto e le plusvalenze nette realizzate dal comparto sono sistematicamente reinvestiti ogni anno.

Potrà richiedere il rimborso delle Sue azioni ogni giorno: le operazioni di rimborso avvengono con frequenza giornaliera.

La società di gestione potrà introdurre un dispositivo di limitazione dei rimborsi alle condizioni fissate nel paragrafo "Dispositivo di limitazione dei rimborsi" del prospetto.

Raccomandazione: questo comparto potrebbe non essere indicato per investitori che intendano ritirare la loro quota prima di 3 anni.

Profilo di rischio e di rendimento



Il livello di rischio di questo comparto riflette principalmente il rischio del mercato delle obbligazioni pubbliche e private in euro in cui è investito.

I dati storici utilizzati per il calcolo dell'indice di rischio numerico non possono costituire un'indicazione affidabile del profilo di rischio futuro dell'OICVM.

La categoria di rischio associata a questa SICAV non è garantita e potrà evolversi nel tempo.

La categoria più bassa non significa "senza rischio".

Il capitale inizialmente investito non beneficia di alcuna garanzia.

I rischi importanti per l'OICVM non presi in considerazione nell'indicatore sono:

- Rischio di credito: rappresenta il rischio di improvviso peggioramento dell'affidabilità di un emittente o il rischio di suo fallimento.
- Rischio di liquidità: nel caso particolare in cui i volumi di scambio sui mercati finanziari sono molto deboli, qualsiasi operazione di acquisto o vendita su questi ultimi può comportare variazioni importanti del mercato.
- Rischio di controparte: rappresenta il rischio di fallimento di un operatore sul mercato che gli impedisce di onorare gli impegni nei confronti del Suo portafoglio.
- L'utilizzo di prodotti complessi come i prodotti derivati può comportare l'amplificazione dei movimenti dei titoli nel Suo portafoglio.

Spese

Le spese e commissioni acquisite servono a coprire i costi di gestione dell'OICVM, inclusi i costi di commercializzazione e distribuzione delle azioni; tali spese riducono la crescita potenziale degli investimenti.

Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento	
Spesa di sottoscrizione	1,00 %
Spesa di rimborso	Nessuna
Questa è la percentuale massima che può essere prelevata dal Suo capitale prima che quest'ultimo sia investito o sia rimborsato.	
Spese prelevate dalla SICAV in un anno	
Spese correnti	1,08% del patrimonio netto medio
Spese prelevate dalla SICAV a determinate condizioni specifiche	
Commissione di performance	Nessuna

Le **spese di sottoscrizione e di rimborso** indicate sono spese massime. In alcuni casi, le spese possono essere inferiori. Per maggiori informazioni può rivolgersi al Suo consulente finanziario.

Le **spese correnti** si basano sulle cifre dell'esercizio precedente, chiuso il 31 maggio 2021. Questa percentuale può variare da un anno all'altro. Esclude:

- le commissioni di sovraperformance;
- le spese di intermediazione, ad eccezione delle spese di sottoscrizione e di rimborso pagate dall'OICVM quando compra o vende quote di un altro OICVM.

Per maggiori informazioni sulle spese, si prega di fare riferimento alla voce "**spese e commissioni**" del prospetto di questo OICVM, disponibile su semplice richiesta presso la società di gestione.

Performance passate

Il Suo OICVM non dispone ancora di dati sulla base di un anno civile completo tali da permettere la visualizzazione del diagramma delle relative performance.

Le performance non sono costanti nel tempo e non sono indicative di le performance future.

Le performance annualizzate presentate in questa tabella sono calcolate al netto della deduzione di tutte le spese prelevate dalla SICAV.

La SICAV è stata creata il 31 gennaio 2019 e la sua classe AMUNDI RESPONSIBLE INVESTING - IMPACT GREEN BONDS - P, il 1° aprile 2019.

La valuta di riferimento è l'euro (EUR).

Informazioni pratiche

Nome della Banca depositaria: CACEIS Bank.

L'ultimo prospetto e gli ultimi documenti informativi periodici regolamentari, così come tutte le altre informazioni pratiche, sono disponibili gratuitamente presso la società di gestione.

Poiché il presente OICVM è costituito da comparti, la sua ultima relazione annuale aggregata è anch'essa disponibile presso la società di gestione. I dati aggiornati della politica di remunerazione della società di gestione sono consultabili sul suo sito internet o disponibili gratuitamente su richiesta scritta presso la stessa.

Tale politica descrive in particolare le modalità di calcolo delle remunerazioni e dei benefit di alcune categorie di dipendenti, gli organi responsabili della loro attribuzione e la composizione del Comitato per le remunerazioni.

Il valore patrimoniale netto è disponibile su semplice richiesta presso la società di gestione, sul sito Internet www.amundi.com, sui siti Internet degli istituti collocatori e pubblicato in numerosi quotidiani nazionali e regionali nonché su periodici.

In base al Suo regime fiscale, le plusvalenze e gli eventuali rendimenti legati alla detenzione dei titoli dell'OICVM possono essere soggetti a tassazione. Raccomandiamo pertanto di informarsi in proposito presso la società di collocamento dell'OICVM.

L'OICVM non è aperto ai residenti degli Stati Uniti d'America/"U.S. Person" (la definizione di "U.S. Person" è disponibile sul sito Internet della società di gestione www.amundi.com e/o nel prospetto informativo).

Amundi Asset Management può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultano fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del prospetto per l'OICVM.

L'OICVM propone altre quote o azioni per categorie di investitori definite nel suo prospetto.

Le informazioni chiave per l'investitore fornite con il presente documento sono esatte e aggiornate al 1° giugno 2022.